

Titolo del test: E.D.I.-2 : Eating Disorder Inventory-2

Autori del test: David M. Garner

Edizione: versione italiana a cura di Mario Rizzardi, Elena Trombini e Giancarlo Trombini, 1995, Organizzazioni Speciali, Firenze

- Ambito di utilizzo
  - Assessment clinico
  - Assessment individuale
- Modello teorico di riferimento

Vengono seguiti i criteri diagnostici del DSM-III-R per i disturbi dell'alimentazione (anoressia nervosa, bulimia nervosa e disturbi dell'alimentazione non altrimenti specificati o NAS). L'**anoressia nervosa (AN)** è definita da:

- rifiuto di mantenere un peso corporeo al di sopra del peso minimo normale per l'età e per la statura,
- marcata paura di ingrassare,
- alterazione della propria percezione corporea
- mancanza del ciclo mestruale nelle femmine.

La **bulimia nervosa (BN)** è definita da:

- episodi ricorrenti di abbuffate (almeno due episodi a settimana nell'arco di tempo di tre mesi),
- sensazione di perdita di controllo sul proprio comportamento alimentare durante le abbuffate,
- comportamenti di compenso (vomito autoindotto, uso di lassativi o diuretici, diete estremamente rigide o esercizio fisico eccessivo),
- eccessiva preoccupazione per la forma e il peso del corpo.

I criteri per la diagnosi del disturbo dell'alimentazione **NAS** sono:

- vomito autoindotto in assenza di abbuffate,
- presenza di tutte le caratteristiche della BN, ma che non soddisfano il criterio della frequenza delle abbuffate,
- tutti i criteri per l'AN, ma con la presenza del ciclo mestruale.

- Costrutto misurato

L'EDI comprende tre sottoscale che valutano specificatamente gli atteggiamenti e i comportamenti relativi all'alimentazione, al peso e alla forma (Impulso alla magrezza, Bulimia e Insoddisfazione per il corpo) e 5 sottoscale che indagano dei tratti psicologici più generali (Inadeguatezza, Perfezionismo, Sfiducia interpersonale, Consapevolezza enterocettiva, Paura della maturità).

- Kit del test
  - Fascicolo (comprensivo di spazio per le risposte)
  - Foglio di profilo
  - Griglia/e di correzione
  - Manuale
- Somministrazione
  - Qualifica del somministratore del test
    - Psicologo iscritto all'albo
    - Operatore qualificato non psicologo (Psichiatra, medico con diversa specializzazione)
  - Qualifica del valutatore del test
    - Psicologo iscritto all'albo
    - Operatore qualificato non psicologo (Psichiatra, Medico con diversa specializzazione)
  - Destinatari - Fasce d'età:
    - 12-15
    - 06-11
    - 16-18
    - Adulti
  - Livello culturale:
    - cultura inferiore
    - cultura media
    - cultura superiore
  - Tempi di somministrazione:
    - 20 minuti. In ambito clinico l'esaminando dovrebbe rispondere anche alla EDI Symptom Checklist, costituita da domande sulla frequenza di specifici sintomi (dieta, esercizio fisico, abbuffate, vomito, lassativi, pillole dimagranti, diuretici, anamnesi mestruale e farmaci abituali) la cui compilazione richiede circa 10 minuti.
  - Tempi di correzione:
    - 20 minuti. Usando le griglie di correzione l'esaminatore ottiene i punteggi grezzi per le diverse scale cliniche; successivamente essi vengono riportati sul foglio di profilo dove è possibile il confronto con i dati normativi derivati dai pazienti con disturbo alimentare.
  - Modalità di somministrazione:
    - individuale
    - collettiva
  - Modalità di presentazione degli stimoli:
    - carta-matita
  - Materiale di stimolo e risposta:
    - Fascicolo con spazio per le risposte
  - Modalità di correzione:
    - con griglia manuale
  - Modalità di risposta:

- Il soggetto deve segnare con una crocetta l'alternativa che meglio corrisponde al suo modo di sentire, scegliendo tra sei possibili opzioni: A) mai, B) raramente, c) talvolta, D) spesso, E) di solito, F) sempre.
  - Forme:
    - Unica
- Eventuali connessioni
 

Può essere utilizzato assieme ad altri test che indagano gli aspetti cognitivi ed emotivi associati con i disturbi dell'alimentazione come il Bulimia Test Revised, l'Eating Questionnaire Revised e il Bulimic Investigatory Test. Questa versione del test ha sostituito la versione originale sviluppata nel 1983 dallo stesso autore.
- Caratteristiche psicometriche
  - Attendibilità:
 

La versione italiana presenta una buona coerenza interna quando è somministrata ai pazienti con disturbo dell'alimentazione: in questo caso infatti si ottiene un coefficiente alpha di Cronbach che varia tra .78 e .84. Per i soggetti non pazienti invece la coerenza interna varia in una gamma compresa tra .38 e .88 (alpha di Cronbach).
  - Validità - ulteriori informazioni:
 

Validità discriminante: nel Manuale viene analizzata la capacità delle diverse sottoscale di discriminare tra il gruppo dei pazienti con disturbo dell'alimentazione e i non pazienti; viene inoltre valutata l'utilità delle diverse sottoscale nel discriminare tra i diversi sottotipi diagnostici di pazienti. L'analisi fattoriale ha rivelato una sostanziale corrispondenza tra le sottoscale dell'EDI-2 e i fattori.
  - Campioni normativi:
 

Il gruppo normativo di riferimento della versione italiana è composto da un campione di 1581 soggetti italiani normali (632 maschi e 949 femmine) e da 75 pazienti psichiatrici italiani di sesso femminile con diagnosi di disturbo dell'alimentazione secondo il DSM-III-R.
  - Dati normativi:
 

Nel Manuale vengono riportate media, errore standard e deviazione standard delle sottoscale dell'EDI-2 per i diversi gruppi normativi.
- Bibliografia
  - American Psychiatric Association (1987). Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders (III edizione corretta, in lingua italiana, DSM-III-R).
  - Eberenz K.P. e Cleaves D.H. (1994). "An examination of the internal consistency and factor structure of the Eating Disorder Inventory-II in a clinical sample." International Journal of Eating Disorders. 1994 Dec; Vol.16(4): 371-379.

- David M.Garner (1995)"Eating Disorder Inventory-II Manuale".  
Adattamento italiano a cura di Mario Rizzardi, Elena Trombini e  
Giancarlo Trombini. Organizzazioni Speciali-Firenze.
- Garner D.M.e Olmsted M.P. (19984) ."Eating Disorder Inventory  
Manual". Psychological Assesment Resources, Odessa, FL.
- Schoemaker C., Verbraak M., Breteler R. e Van der Staak C. (1997)  
"The discriminant validity of the Eating Disorder Inventory-2" British  
Journal of Clinical Psychology. Nov.Vol. 36(4):627-629.
- Williamson D.A., Anderson D.A., Jackman L.P. e Jackson S.R.(1995)  
"Assesment of eating disordered thoughts, feelings and behaviors". In  
Allison D.B. e al. (1995) Handbook of assesment methods for eating  
behaviors and weight related problems: Measures, theory, and  
research. (pp. 347-386). Sage Publications.